

Si cerca di trovare la causa degli incendi misteriosi di Canneto

Sarà studiata la faglia sotto via del Mare

Istituito un gruppo di lavoro. I residenti non pagheranno tributi comunali

Rosario Raffaele
CARONIA

Sotto la tettoia-rifugio dei disastri di Canneto si è svolta una seduta consiliare aperta, straordinaria e urgente, per manifestare solidarietà ai residenti di via Mare, bersaglio come si sa degli incendi misteriosi. La seduta è stata presieduta da Nino Scurria. «È la prima volta – ha detto il consigliere-assessore Calogero Matassa – che viene ufficializzata la solidarietà verso la popolazione di Canneto». Sulla faccenda del mancato presidio Matassa è stato categorico: «Non tolleremo più di tenere i nostri cittadini in queste condizioni estreme».

È stato il sindaco Calogero Beringheli a fare un excursus soprattutto sull'ultima ondata incendiaria a partire dall'ottobre del 2013 ed a comunicare di aver ottenuto con il suo impegno l'istituzione di un nuovo gruppo di lavoro a livello ministeriale che, ha precisato, intende percorrere la pista del sotto-

suolo per la presupposta presenza di una faglia che interessa questo territorio, ed è per questo che nel gruppo è stato inserito anche il prof. Nicola Casagli del Dipartimento della Terra dell'Università di Firenze.

Il consigliere Calogero Travaglia, che ha avuto modo di assistere in diretta agli incendi, colpevolizzando per l'indifferenza la comunità caronese, ha invitato i presenti ad un'azione di sensibilizzazione. «Bisogna – ha detto – prendere 20 pullman e fare una marcia su Palermo con una forte azione di massa».

Salvatore Rausa, consigliere, oltre a proporre di rinunciare al gettone di presenza, ha consegnato, da mettere agli atti, due fotocopie di giornali e un foglio con una cartina geografica sulla quale sono segnati percorsi di esercitazioni militari ricadenti proprio sul territorio caronese, senza dare spiegazione sul contenuto di questa carta che, a suo dire, proviene da suoi informatori.

Il consigliere Carmelo Barna ha condannato l'apatia e l'indifferenza delle istituzioni. Dei disastri ha parlato solo Maria Pezzino, che ha mostrato tutta la sua stanchezza dichiarandosi

sfnita nel fare la guardia giorno e notte alle abitazioni e proponendo, a tal proposito, di ottenere dal Comune almeno una guardia giurata. Cosa disapprovata dal sindaco, il quale ha spiegato che tale figura non potrebbe fronteggiare un evento incendiario ed ha precisato di avere già chiesto di essere ricevuto dal procuratore della Repubblica di Patti per ottenere il sequestro dell'area, in modo che la sorveglianza venga presa in carico dallo Stato.

Durante il Consiglio non è mancata l'attenzione verso il giovane Giuseppe Pezzino, raggiunto nei giorni scorsi da un'informazione di garanzia quale persona sottoposta ad indagini per gli incendi avvenuti tra il 20 luglio e 18 ottobre scorsi. Tante sono state le proposte di azioni da intraprendere in tempi brevi «per sgomberare il campo dalle accuse» ricadenti sul giovane. Si spera in una rapida conclusione delle indagini e nell'archiviazione del caso. Nessuno, infatti, vuole credere nella colpevolezza di uno del luogo che per giunta è stato fortemente impegnato nell'opera di spegnimento dei fuochi. È stato detto anche che, per l'indi-

viduazione dei presunti colpevoli, sarebbe opportuno visionare il contenuto registrato della telecamera termica installata in cima ad un edificio dall'Ingv.

Come atto tangibile della solidarietà è stata votata all'unanimità la sospensione di tutti i tributi comunali relativi alle abitazioni degli evacuati.

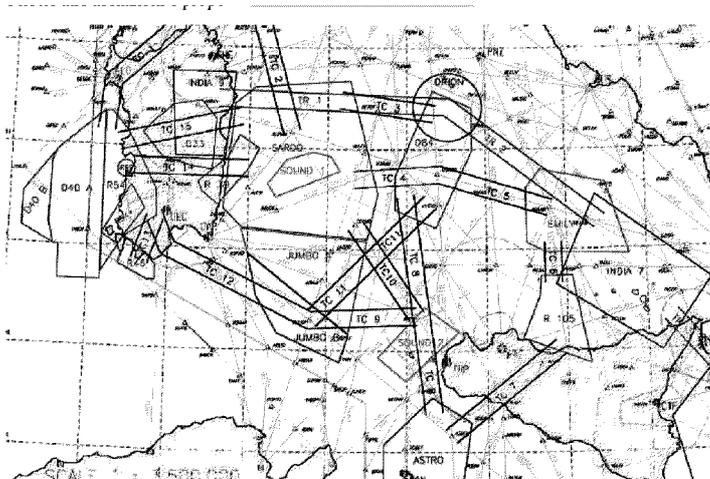
Ha concluso Nino Pezzino ringraziando non solo i presenti ma anche gli assenti. Prevedibili e scontati gli argomenti trattati, ma inquieta la presentazione da parte del consigliere Rausa del grafico che ha lasciato pensare ad un documento estrapolato dal dossier secretato della Commissione interistituzionale precedente, che ipotizzava la presenza «di tecnologie militari evolute» e che «gli incendi di Canneto potrebbero essere tentativi d'ingaggio militare tra forze non convenzionali». ◀

Il sindaco presenterà alla Procura richiesta di sequestro di tutta dell'area

Da dove viene?

Cartina misteriosa

● Il consigliere Salvatore Rausa, oltre a proporre di rinunciare al gettone di presenza, ha consegnato, da mettere agli atti, due fotocopie di giornali e un foglio con una cartina geografica sulla quale sono segnati percorsi di esercitazioni militari ricadenti proprio sul territorio caronese, senza dare spiegazione sul contenuto di questa carta che, a suo dire, proviene da suoi informatori.



Da dove viene? La cartina presentata da un consigliere con i tracciati radar sopra la zona di Canneto





Sfiduciati. Alcuni dei residenti di via del Mare che hanno partecipato alla seduta straordinaria del consiglio comunale

